

Presentazione del Progetto PRISMA

Valeria Scozzari – Project Manager PRISMA

PRISMA è uno dei tredici progetti finanziati in Sicilia nell'ambito del programma di cooperazione transfrontaliera INTERREG IIIA Italia – Malta, co-finanziato dall'Unione Europea attraverso il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR). Il programma INTERREG IIIA, istituito e finanziato all'interno della programmazione 2004/2006, si articola secondo una struttura di assi e misure, destinate a finalità diverse, ma entrambe concorrenti ad accrescere il potenziale di sviluppo che, a vario titolo, risiede nell'area transfrontaliera tra la Sicilia e Malta:

Asse 1 - Politiche di coesione transfrontaliera

Misura 1.1 - Rafforzamento e valorizzazione delle identità culturali dell'area transfrontaliera;

Misura 1.2 - Sviluppo del sistema dei trasporti transfrontalieri.

Asse 2 - Politiche per lo sviluppo sostenibile dei territori di frontiera

Misura 2.1 - Gestione integrata delle risorse naturali e degli ambienti urbani;

Misura 2.2 - Sviluppo dei servizi in favore della promozione del sistema delle imprese sulle due sponde.

Asse 3 - Attività di assistenza tecnica e azioni di comunicazione

PRISMA si colloca nell'ambito delle attività previste dalla misura 1.1.

Il presupposto di base del Progetto PRISMA (acronimo per "Piano di Ricerca sul turismo relazionale **S**icilia - **M**Alta") è che esistano ampi margini ed ottime possibilità affinché una nuova forma di turismo – il Turismo Relazionale Integrato – già presente ed in via di articolazione in Sicilia, possa attecchire anche a Malta, favorendo un *trait d'union* tra due isole tanto simili e tanto complementari al tempo stesso.

Se è vero che l'esperienza condotta in Sicilia, a partire dal progetto MOTRIS (L.R. n.10 del 2005, art.16), sta ancora mettendo in luce i potenziali insiti nel recupero delle identità locali come elemento fondante di un'offerta turistica che sia sostenibile, consapevole e partecipata al tempo stesso, è altrettanto vero che la creazione di un sistema di integrazione tra due destinazioni non può che rappresentare un punto di forza nell'ottica di un ampliamento dell'offerta che si spinge sempre più nel contesto insulare mediterraneo.

Ponendosi come progetto satellite, PRISMA ha voluto esplorare, prima di tutto, i margini di realizzabilità per una proposta di integrazione sistemica tra la sponda sud-orientale della Sicilia e l'isola di Malta come elementi complementari di un'offerta di Turismo Relazionale Integrato (TRI) tra le due isole.

Il primo passo del progetto è consistito nell'applicazione della metodologia già sperimentata in Sicilia (2004) per la mappatura dell'offerta del TRI in Sicilia.

Attraverso una ricognizione puntuale delle risorse esistenti sul territorio (beni culturali, produzioni tipiche e locali, reperti archeologici, infrastrutture, attrazioni paesaggistiche, eventi culturali e folkloristici, ecc.) e il trasferimento dei dati

(opportunamente catalogati) su un sistema di rappresentazione fondato sulla tecnologia GIS, sono state ottenute delle mappe capaci di visualizzare, praticamente a colpo d'occhio, la dislocazione delle cosiddette "microcentralità relazionali", di cui tanto è già stato scritto¹ e che rappresentano la componente principale dell'offerta del TRI di un territorio.

Riconnettere le risorse significa anche stimare il potenziale della cosiddetta "relazionalità" di un territorio, valutando alcuni degli indicatori più significativi rispetto alla presenza di servizi adeguati ed alla disponibilità alla relazione umana da parte dei residenti, elemento strettamente connesso all'offerta del TRI, nella misura in cui esso implica un'esperienza di "residenza partecipata" per il turista all'interno della destinazione, che diviene a tutti gli effetti "comunità ospitante".

La prima fase del Progetto PRISMA si è pertanto concentrata sulla mappatura dell'offerta di TRI esistente a Malta, al fine di costruire una base di partenza per lo studio di possibili ipotesi di strategia congiunta per la promozione integrata dei due territori.

A partire dalla constatazione delle numerose affinità territoriali, culturali, antropiche, artistiche, storiche e paesaggistiche tra Sicilia e Malta, PRISMA ha inteso procedere ad una stima quanto più possibile puntuale e scientifica dell'offerta effettivamente esistente, scontrandosi fin dalle prime fasi di attuazione con le sovrastrutture che, al di là dell'esistente e del constatabile, gestiscono e coordinano la fruizione, l'accessibilità e la promozione del territorio.

Il lavoro svolto dall'*équipe* di ricerca guidata dal prof. Antonio Purpura dell'Università degli Studi di Palermo e coordinata dai due ricercatori senior Arch. Fabio Naselli e dal dott. Giovanni Ruggieri, è andato integrandosi, tassello dopo tassello, con la scoperta e la conoscenza di un territorio originariamente ispirato unicamente ad un turismo cosiddetto industriale, fatto di grandi numeri, grandi alberghi, grandi esodi e, indubbiamente, anche grandi indotti economici.

Tuttavia Malta non è soltanto questo e grazie all'assistenza e al lavoro di ricerca congiunto, svolto insieme al *team* di ricercatori maltesi coordinati dall'ITS ed al supporto del Malta Tourism Authority, è stato possibile individuare precise aree territoriali a forte vocazione di turismo relazionale, nelle quali è stata condotta l'indagine preliminare alla mappatura.

Raccogliere i dati, "fotografare" la situazione attuale e sondare i margini di interesse e disponibilità alla collaborazione da parte delle amministrazioni maltesi, è stato solamente il primo passo per iniziare a studiare strategie, soluzioni e proposte di intervento finalizzate all'effettivo insediamento del TRI anche a Malta e all'ideazione di itinerari tematici congiunti tra le due isole.

Questo, molto in breve, è quanto è stato fatto nella **seconda fase del progetto, orientata alla stesura del marketing plan territoriale strategico Sicilia-Malta** che viene presentato in questo volume.

L'intervento proposto da PRISMA ha inteso "aggredire" la tematica non soltanto sul fronte teorico della ricerca accademica, ancorché finalizzata ad una progettazione di intervento concreta, ma anche e soprattutto sul versante della sensibiliz-

¹ Urbani L., (2003): *Habitat*, Sellerio Editore.

² Gulotta D., Naselli F., Trapani F., (2004): *Motris, microcentralità relazionali nel Mediterraneo*, Gulotta Editore.

zazione e del coinvolgimento dei veri attori principali del processo di sviluppo auspicato da questo progetto e, ancor più, da quelli che - sulla scia di questa prima esperienza - seguiranno nel futuro.

È così che **pubbliche amministrazioni regionali ed operatori privati (di entrambe le isole) sono stati attivamente coinvolti in un percorso di (in)formazione** che ha visto l'alternarsi di momenti più strettamente seminariali ed informativi, volti ad incrementare la consapevolezza dei fabbisogni del Turismo Relazionale Integrato, a momenti di diretta esperienza nei due territori interessati, attraverso *educational tour* alla scoperta di aree territoriali sprecate, beni culturali abbandonati, tradizioni a rischio di venir dimenticate, ma anche alla scoperta di modi alternativi di fare ricettività, in contesti ben lontani dalle soluzioni tutt'altro che sostenibili che connotano le aree costiere di entrambe le isole.

Fondamentale è stato inoltre l'apporto degli stessi attori che, attraverso due distinti *focus group* tematici, hanno consentito di orientare meglio le scelte strategiche, ma anche le proposte di aggiornamento e di cooperazione tra il fronte pubblico e quello privato, per una gestione virtuosa delle competenze, ma anche delle risorse messe a disposizione da parte di ciascuno.

Il Progetto PRISMA è stato gestito da un partenariato transnazionale, di cui è capofila il Collegio Universitario ARCES di Palermo, affiancato dal partner maltese Institute of Tourism Studies – ITS – e da tre partner siciliani: Dipartimento Regionale ai Lavori Pubblici, Assonautica Palermo e GAL Val D'Anapo.